

Torino, 30 Ottobre 2020
Prot. n. 275_2020

Alla c.a.

On. Alberto Cirio
Presidente Regione Piemonte

Presidente Stefano Bonaccini
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome

On. Roberto Speranza
Ministro della Salute

Illustrissimi,

La seconda ondata della pandemia di Sars-Cov 2 si sta rivelando peggiore della prima. L'Europa è il continente che vede la meta di tutti i contagi mondiali. L'Italia non fa eccezione. La situazione piemontese è tra le più problematiche a livello nazionale. La crescita esponenziale dei casi nelle ultime settimane ne è palese ed inconfutabile dimostrazione.

Il trend dei contagi è assimilabile alla curva di saturazione sia delle degenze ordinarie che delle UTI. Abbiamo assistito al fallimento del tracciamento dei contatti sia per l'approccio metodologico errato (utilizzo dei test molecolari rispetto agli antigenici rapidi ai fini di screening), sia per la scarsissima organizzazione dei servizi preposti e la totale assenza di programmazione da maggio ad ottobre.

Il Sistema si è fatto trovare colpevolmente impreparato.

E' quindi nuovamente dovere di questa Organizzazione Sindacale, in qualità di Associazione maggiormente rappresentativa dei medici ospedalieri, esprimerVi la nostra preoccupazione per lo scenario attuale in cui è prevedibile il collasso del Sistema Sanitario Regionale. Se così sarà verrà messa a repentaglio la tutela della salute di tutti i cittadini piemontesi.

E' necessario e probabilmente tardivo a nostro avviso, introdurre un **lockdown totale per la regione Piemonte**.

Siamo ben consapevoli che tutte le misure restrittive causeranno un pesante danno economico con ripercussioni sociali, di cui bisognerà chiedere conto ai decisori politici, ma riteniamo che sia prioritario in questa fase critica salvaguardare la salute dei concittadini che in questo momento è messa seriamente a repentaglio.

La Segreteria Regionale Anaa Assomed Piemonte
